

## A Pinzolo maggioranza e opposizione in piena polemica Tra filosofie e banalità Consiglio comunale molto... parlato

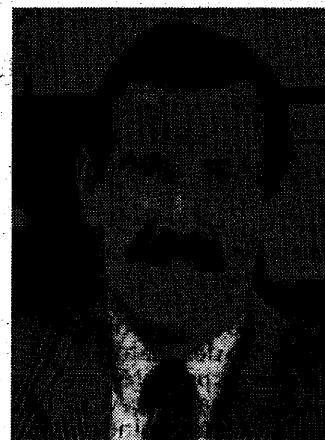
di LUISA MASÈ

Questa ristretta minoranza non vuole proprio star zitta; anzi fagocita il dibattito del consiglio comunale, mette alle strette la maggioranza di Pinzolo, sciorinando date, leggi, cavilli, filosofie e conti economici. Così si fa un consiglio comunale: pochi tra i consiglieri e gli assessori di maggioranza sembrano prendere sul serio queste quisquillie, sorridendo sornioni o troncando la discussione con il ricorso ai voti.

Immedie e telegrafiche le risposte alle interrogazioni di unione per il progetto sulle funivie di Pinzolo, circa il rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Apt locale e sulla nomina del bibliotecario; e le discussioni sulle mozioni sulla ricostituzione dell'ufficio del piano, sull'arredo urbano S. Vigilio e sulla convocazione

dell'assemblea ordinaria Società funivie Pinzolo sono vanificate dai voti della maggioranza. Solo il sindaco Mancina si preoccupa di moderare la favella di Olivieri e Binelli, scambiando sguardi con Cominotti che interviene a suo sostegno. E la fiacchezza della maggioranza in sede di consiglio comunale — se questo sia l'effetto dell'iper lavoro svolto al di fuori di questa aula, non sappiamo — è apparsa a tutto tondo. Stabilire chi raggiunga il record in fatto di pretestuosità non è facile. Olivieri, comunque, avanza una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori del consiglio — ancor prima che si profferisca parola sul primo punto dell'ordine del giorno per la scarsa analiticità dell'odg — che impedisce un'adeguata informazione —, e soprattutto per il mancato inserimento di un'interrogazione depositata prima della convocazione del

consiglio: motivi che, a detta di Olivieri, se veri inficerebbero la legittimità del consenso. Sta di fatto che la maggioranza ha glissato sulla possibilità ed eventualità di affrontare una discussione globale in consiglio comunale sulle questioni relative alla Società funivie di Pinzolo. Da parte sua, Upp ha forse dichiarato guerra all'attuale gestione, ma maturato una sua visione generale sulle Funivie sul suo ipotetico sviluppo, sulle strade percorribili per colmare i buchi di bilancio. La maggioranza non ha ancora detto fuori dai denti cosa stia programmando: ha finora osteggiato la vendita da parte del consiglio d'amministrazione delle Funivie dei due rifugi e sembra accondiscendente nei confronti della sottoscrizione all'aumento del capitale della società. Una decisione che prenda atto del presente per pianificare le strategie di sviluppo di



questa azienda non può essere procrastinato all'infinito, così come la definizione del ruolo e della funzione che il Comune, socio azionario per il 20%, e le sue casse dovranno svolgere. Finora la maggioranza guidata da Mancina ha provveduto ad affidare ad una società di consulenze finanziarie una «valutazione della Società funivie Pinzolo Spa»: ora la si dovrà discutere e meditare, spargendo le lacrime che vanno versate. Preliminarmente dovrà essere affrontata in termini definitivi la questione della conflittualità di interessi tra i consiglieri comunali che sono anche soci delle funivie: tirata in campo da Upp a proposito di una delibera di giunta su



variazioni di bilancio, la maggioranza si è trovata impacciata: ecco Mancina che si consulta con Cominotti, il consigliere che si confronta con il vicino di poltrona per vedere il da farsi. Vagamente semplicistico è sembrato a molti il liquidare la faccenda del Prg, affermando che: «Questa maggioranza vuole portare a termine il Prg, ma non condivide l'attuale proposta di piano — quella stesa dalla passata amministrazione (ndr) — e non si trova concorde con Vittorini, il professionista di cui porta la firma», come ha fatto l'assessore all'urbanistica, Dino Maturi. Si sa poi che nelle variazioni di bilancio approvate dalla maggioranza si prevede

### Sul Piano regolatore vivace scambio di battute tra Olivieri e Dino Maturi

Da sinistra il sindaco Mancina e Luigi Olivieri

anche l'estinguimento del capitolo relativo alle spese per il Prg. Quella proposta di piano potrebbe essere discussa e variata in seno al consiglio comunale — i numeri darebbero comunque ragione alla maggioranza — anziché venir accantonata.

«Questa proposta di Prg non contempla il collegamento degli impianti funiviari tra Pinzolo e Campiglio, dice l'assessore Maturi, nè un sufficiente sviluppo alberghiero, nè quello degli impianti sportivi». E alla replica di Olivieri secondo cui ciò sarebbe smentito dal piano stesso, Maturi ha aggiunto che: «Chi non vendette a suo tempo il terreno agli speculatori ha ora diritto, che va salvaguardato, a costruire alberghi là dove il vecchio Pdf prevede aree edificabili». Botta e risposta: «Non si tratta allora di filosofie non condivise — rilancia Binelli — ma di banalità».